

## Il Muro

Anna Oxa

E poi chi l'ha detto che è contraddizione  
avere un'idea poi dopo cambiarla  
In fondo la vita è trasformazione  
Lo vedi anche il bruco diventa farfalla  
A volte succede col punto di vista  
Ci basta un niente perché si arrovesci  
Così da padrone ritorni apprendista  
Cominci da capo e allora capisci che  
il muro quello che abbiamo dentro  
È uguale a quello che c'è fuori  
Io credo nel suo superamento  
Se è vero che siamo noi i mattoni  
E poi quello che serve è destrutturazione  
Una specie di viaggio che porta all'interno  
A conoscere meglio le nostre paure  
Che sembrano marmo e sussurrano...eh...iye  
Il muro di gomma il muro del pianto  
Un bimbo davanti che gioca al portiere  
Il muro che prima è di ferro e cemento  
Il muro che dopo diventa macerie  
Il muro che cresce e pian piano ti chiude  
Un po' per la guerra un po' per la pace  
Il muro ne ha viste di cotte e di crude  
Al muro gli manca soltanto la voce  
Il muro quello davanti a scuola  
Mattine a far castelli in aria  
Ed io che mi sentivo sola e odiavo rileggere la storia  
Ed è vero che siamo un po' tutti studenti  
Ed abbiamo bisogno tutti di ripetizioni  
Anche se oggi la regola è bruciare i tempi  
E non si ha proprio voglia di inchini e di...eh...iye  
Ed ora comincio con le mani avanti  
Non servono appigli ma molto coraggio  
Il muro ferisce ma non voglio guanti  
Restare ai suoi piedi mi sentirei peggio  
Invece io voglio ad ogni costo scolarlo  
Lasciarmi alle spalle paure e incertezze  
E uccidere adesso e per sempre quel tarlo  
Che rode il carattere e da debolezza  
E il muro è qui in alto In piedi sul muro  
Mi sento diversa mi sento più vera  
Se guardo lontano ci vedo più chiaro  
E poi come dire mi sento più intera sul muro